***La PREGHIERA del ROSARIO***

***per i DEFUNTI***

***Scheda introduttiva***

“Dire su il bene”, pregare per un defunto nelle nostre case o nelle chiese, significa benedire il Signore per la vita e i tanti doni da lui elargiti a una persona ormai morta, ricordando anche il bene che ha compiuto nella sua esistenza terrena; ma è anche compiere un’opera di bene, un’opera di misericordia, “pregando Dio per i vivi e per i morti”, per il defunto e per i suoi famigliari. Questo si può compiere, come prevede il ***Rito delle Esequie*** (n. 30-32) con una Veglia di preghiera nella forma di una Liturgia della Parola o con la recita del santo Rosario.

Il Rosario appartiene a quel genere di preghiera denominata devozioni o pietà popolare (non è cioè una celebrazione liturgica), con la particolarità di essere una preghiera semplice, ma non meccanica, che aiuta a pensare e che, per i cristiani, accompagna anche il momento del dolore, del lutto e della morte.

La sua origine risale al Medioevo ma fu poi diffuso e regolato soprattutto dai Domenicani (Ordine dei Predicatori fondato da San Domenico, 1170-1221). Per tanta gente che non sa o non può più pregare i 150 Salmi (Salterio – *Liturgia delle Ore*) si diffonde allora l’uso di pregare 150 *Ave, Maria*. Nel 1400 si ha l’indicazione dei tradizionali 15 misteri (si era arrivati fino a 300 misteri) legati agli eventi della vita di Cristo e di Maria. San Giovanni Paolo II vi ha aggiunto nel 2002 i “misteri della luce”.

La struttura del Rosario prevede l’enunciazione del **Mistero** (che può essere accompagnata da una breve lettura biblica e/o del Magistero e anche da una orazione), il ***Padre nostro***, le 10 ***Ave, Maria*** e il ***Gloria al Padre***; ad essi si possono aggiungere il ***L’eterno riposo*** o altre invocazioni mariane o giaculatorie (la più famosa è quella proposta dalla Madonna a Fatima, che ha raccomandato di recitare il Rosario: “**Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia**”).

Fin dal 1400 si è diffuso anche l’uso delle cosiddette clausole diverse per ogni decina (per es.: …il frutto benedetto del tuo seno, Gesù: -*che è nato per noi; -che è morto per la nostra salvezza;* -*che è risorto da morte*…).

Il Rosario si conclude con l’antifona ***Salve, Regina***, a cui eventualmente si aggiungono le Litanie della Madonna (con la risposta ***Prega per lui/lei***) e un’orazione. In alcune circostanze si possono pregare anche le litanie dei Santi (*Rito delle Esequie* n. 214).

Al termine del Rosario, invece che nella Messa esequiale, si potrebbero rivolgere quelle parole di cristiano saluto da parte dei famigliari o degli amici del defunto. Si tratta non tanto di un intervento per mettersi in mostra e neppure di un elogio funebre o di parole vuote, ma dell’addio (A-Dio) cristiano di chi ricorda il bene e la fede, la testimonianza e la vita cristiana del defunto, affidandolo a Dio e alla preghiera della comunità cristiana.

Il Rosario potrà essere pregato la sera della morte, alla vigilia del funerale o anche, pur in forma ridotta, prima del funerale stesso. Non è necessario pregare sempre i Misteri dolorosi, ma si possono usare anche quelli gaudiosi, gloriosi o della luce. Per ciascuno di essi offriamo in questo sussidio tre schemi differenti: i primi due con letture bibliche, il terzo anche con un commento tratto dal magistero della Chiesa.

**PREGHIERA all’INIZIO del SANTO ROSARIO**

O Dio, vieni a salvarmi.

***R.* Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen. (Alleluia.)**

*Oppure:* **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Preghiamo insieme con il Rosario, invocando Maria, Madre di Dio e Madre nostra, che interceda pace, luce e salvezza per il (la) defunto/a **N.** e ottenga fede, consolazione e forza per i famigliari e per tutti noi.

Preghiamo.

Nella tua bontà, Signore, esaudisci le preghiere che ti innalziamo:

cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti

e in noi, che attendiamo la risurrezione del defunto (della defunta) **N.**,

si ravvivi la speranza.

Per Cristo nostro Signore. ***R*. Amen.**

*Oppure:*

***Preghiera di Papa Francesco*** *(dalla Lettera enciclica* Lumen Fideidel 29 giugno 2013)

Aiuta, o Madre, la nostra fede!  
Apri il nostro ascolto alla Parola,

perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.  
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,

uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.  
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,

perché possiamo toccarlo con la fede.  
Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore,

soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,

quando la nostra fede è chiamata a maturare.  
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.  
Ricordaci che chi crede non è mai solo.  
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,

affinché egli sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce della fede cresca sempre in noi,

finché arrivi quel giorno senza tramonto,

che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore! ***R.*** **Amen.**

**PADRE NOSTRO che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,**

**ma liberaci dal male. Amen.**

**AVE, O MARIA, piena di grazia,**

**il Signore è con te.**

**Tu sei benedetta fra le donne**

**e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**

**Santa Maria, Madre di Dio,**

**prega per noi peccatori,**

**adesso e nell’ora della nostra morte. Amen.**

**GLORIA al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

**L'ETERNO RIPOSO dona a loro, o Signore,**

**e splenda ad essi la luce perpetua.**

**Riposino in pace.**

**Amen.**

*(per chi deve guidare con sicurezza il Rosario, questa scheda può essere utile per avere chiari ed esatti i testi delle preghiere da dire)*

***CANTO DEI MISTERI DEL ROSARIO***

*(Ave Maria di Lourdes)*

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d’amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria! *(2 v.)***

***“LUMINOSI”***

1. Nel fiume Giordano con l’uom peccator, Giovanni battezza Gesù Redentor.

2. Il buon vino a Cana rivela Gesù; la Madre ci invita a seguirlo quaggiù.

3. Il Regno di Dio, annuncia il Signor, è già in mezzo a voi: apritegli il cuor.

4. Sul Tabor il Verbo è gran verità; la luce di Pasqua contemplano già.

5. Nell’ultima Cena Gesù dona ai suoi il pane e il vino: per sempre è con noi.

**PREGHIERA alla FINE del SANTO ROSARIO**

**Salve Regina**,

**madre di misericordia,   
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.   
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;   
a te sospiriamo gementi e piangenti   
in questa valle di lacrime.   
Orsù dunque, avvocata nostra,   
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.   
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,   
il frutto benedetto del tuo seno.   
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio.   
**Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**   
  
Preghiamo.  
O Dio, il tuo unico Figlio,

con la sua vita, morte e risurrezione

ci ha procurato i beni della salvezza eterna;

concedi a noi che, con il santo Rosario

della beata Vergine Maria,

abbiamo contemplato questi misteri,

di imitare ciò che essi contengono

e di raggiungere con il nostro fratello **N.**

(la nostra sorella **N.**)

ciò che essi promettono.

Per Cristo nostro Signore.

***R.*** **Amen.**

*Benedizione del ministro ordinato o Segno di Croce.*

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 4.***

**Misteri della luce** *(giovedì)*

**1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.**

**Dal Vangelo di Matteo (3, 13-17).**

Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?»... Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Per ciascuno di noi, anche per il nostro fratello (la nostra sorella) **N.** nel giorno del Battesimo è risuonata la parola del Padre “Tu sei mio figlio”, che nell’eternità troverà il suo pieno compimento.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.**

**Dal Vangelo di Giovanni (2, 1-5.11).**

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»… Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

La nostra fede in Cristo e nei suoi segni di amore non si arresta neppure di fronte alla morte; Maria, come a Cana, ancora intercede per noi e per il (la) defunto/a **N.** presso il suo Figlio Gesù.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. L’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione.**

**Dal Vangelo di Marco (1, 14-18).**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Il nostro fratello (la nostra sorella) **N.** nella sua vita ha seguito il Cristo Signore; ricordiamo i segni di bene che ci ha consegnato e chiediamo per noi il dono di una vera conversione.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.**

**Dal Vangelo di Luca (9, 28-35).**

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d’aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme… dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo!».

Credere alla Trasfigurazione di Gesù, che si è compiuta nella Pasqua, significa credere anche alla nostra trasfigurazione e a quella del nostro corpo mortale, anche per il (la) defunto/a **N.**, dopo l’esodo da questa vita

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. L’istituzione dell’Eucaristia.**

**Dal Vangelo di Luca (22, 14-20).**

Quando venne l’ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio»… Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Il Sacramento dell’Eucaristia è Pane per il cammino della vita e pegno della gloria futura per noi e per i nostri defunti; il Corpo e il Sangue del Signore sono il viatico della vita eterna per il (la) defunto/a **N**.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 4. bis***

**Misteri della luce** *(giovedì)*

**1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.**

**Dagli Atti degli Apostoli (1, 21-22).**

Pietro disse: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione**».**

Di fronte alla morte del nostro fratello (dalla nostra sorella) **N.**, noi battezzati siamo testimoni della risurrezione del Signore. Per i nostri morti invochiamo, per intercessione di Maria, il dono della vita eterna e per noi la fedeltà.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.**

**Dal Vangelo di Giovanni (2, 6-10).**

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto chiamò lo sposo e disse: «Tu hai tenuto da parte il vino buono».

Solo Dio può trasformare la morte in vita, la tristezza in gioia, lo sconforto in speranza e farci passare dalle tenebre alla pienezza della luce. A questo/a defunto/a **N.** il Signore offre quanto di buono ha tenuto da parte per noi: la vita eterna in lui e con lui per sempre.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. L’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione.**

**Dal Vangelo di Luca (24, 44-48).**

Gesù risorto disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati… Di questo voi siete testimoni».

Chiediamo al Signore Gesù che il suo Regno si apra oggi per questo/a defunto/a **N.** e che noi ci apriamo al dono e all’impegno della conversione del cuore, della mente e della vita.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.**

**Dalla seconda lettera di san Pietro (1, 16-18).**

Siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

La parola di Dio assicura anche a noi la prospettiva della gloria di Dio. Dio apre il suo Cielo al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.**, ci mostra il suo cuore e ci dona di vivere in comunione con lui, già in questo mondo.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. L’istituzione dell’Eucaristia.**

**Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo (11, 23-26).**

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

La celebrazione della Messa è sempre annuncio della Pasqua di morte e di risurrezione del Signore, ma anche pienezza di verità e di comunione con il Signore, con Maria e i Santi, con il (la) defunto/a **N.** e con tutti i nostri morti.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 4. ter Magistero***

**Misteri della luce** *(giovedì)*

**1. Il Battesimo di Gesù al Giordano.**

**Dagli Atti degli Apostoli (1, 21-22).**

Pietro disse: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione**».**

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* (n. 286) scrive:

Maria si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi… ci offre la carezza della sua consolazione materna e ci dice «Non si turbi il tuo cuore. Non ci sono qui io, che son tua Madre?».

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**2. La rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.**

**Dal Vangelo di Giovanni (2, 6-10).**

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto chiamò lo sposo e disse: «Tu hai tenuto da parte il vino buono».

Papa Francesco in *Amoris Laetitia* (n. 64) scrive:

L’esempio di Gesù è paradigmatico per la Chiesa. Egli ha inaugurato la sua vita pubblica con il segno di Cana, compiuto ad un banchetto di nozze. Ha ascoltato il pianto dei genitori per i loro figli, restituendoli alla vita e manifestando così il vero significato della misericordia.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. L’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione.**

**Dal Vangelo di Luca (24, 44-48).**

Gesù risorto disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati… Di questo voi siete testimoni».

Papa Francesco in *Lumen Fidei,* (n. 58) scrive:

L’evangelista Luca ci parla della memoria di Maria, di come conservava nel cuore tutto ciò che ascoltava e vedeva, in modo che la Parola portasse frutto nella sua vita. La Madre del Signore è icona perfetta della fede, come dirà Elisabetta: «Beata colei che ha creduto».

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.**

**Dalla seconda lettera di san Pietro (1, 16-18).**

Siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

Papa Francesco in *Lumen Fidei,* (n. 58) scrive:

Nella sua vita, Maria ha compiuto il pellegrinaggio della fede, alla sequela di suo Figlio. Così, in Maria, il cammino di fede è assunto nella sequela di Gesù e si lascia trasformare da lui, entrando nello sguardo proprio del Figlio di Dio incarnato.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. L’istituzione dell’Eucaristia.**

**Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo (11, 23-26).**

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* (n. 288) scrive:

Chiediamo a Maria che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose».

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***